



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanese – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art.2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

SETTIMANA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI DAL 18.01 AL 25.

“ESSERE RIUNITI NELLA TUA MANO”

Ezechiele 37, 17

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani va dal 18 gennaio e si conclude il 25 gennaio, festa della conversione di San Paolo l'apostolo delle genti, che tanto volte ha richiamato i cristiani ad evitare le divisioni, dicendo che in Cristo non c'è “Greco né Latino né schiavo, né uomo libero”; Paolo è riconosciuto come uomo multiculturale: egli è Greco, Romano ed Ebraico e nella sua persona c'è la configurazione delle varie grandi culture dell'epoca. Quindi con lui la Chiesa può rivolgere la sua preghiera a Dio Padre, unendosi a quella di Cristo suo Figlio diletto: **“Padre Santo, conservali nel tuo nome che mi hai dato, affinché siano uno come noi”**. Per questo anno la riflessione si fa intorno a Ez 37, 17: **“essere riuniti nella tua mano”**.

Viene a tanti di pregare per la pace, di fare un gesto per sfamare qualcuno, di dare il suo contributo per aiutare a tante emergenze nelle varie parte del mondo. Forse dimentichiamo di porci delle domande. Perché queste guerre? Questi conflitti? Queste gravi differenze? Ecco questa settimana andando in fondo nella riflessione, si capisce che tutto questo accade perché manca l'unità. Infatti, il capitolo 17 di Giovanni parla della lunga preghiera di Gesù per l'unità della Chiesa. Ed alla fine della sua vita ha concesso la pace ai suoi discepoli **“la pace sia con voi ..è la mia pace, io ve la do non alla maniera del mondo”**. Se l'unità protegge la pace, la pace invece stabilisce l'unità. Si sostengono entrambi. Tante cose si sentono soltanto in mancanza d'unità e di pace. La pace e l'unità superano tutti. Non bastano i mezzi



di sussistenza: la povertà materiale non è il peggiore dei mali, la rovina del mondo è la mancanza della pace e dell'unità.

Un commento sulle parole di Gesù sulla croce **“ho sete”** dice che Gesù aveva sete d'unità e di pace, perché prevedeva tante divisioni del nostro tempo, tanti conflitti, tanti cuori chiusi alla pace. Ancora oggi, il mondo cerca l'unità, il mondo vuole l'unità, il mondo ha sete d'unità. Davanti a tanti disastri e catastrofi, sembra che Dio dorme, è assente, indifferente quasi sconfitto. Sembra impossibile il suo intervento. Il mondo sembra nelle mani del Maligno, il capo delle tenebre. Allora tutti sono disorientati o disperati: Da chi andare? Su chi aggrapparci? A chi rivolgere la parola, chi ci può proteggere?

Per i cristiani solo la speranza che viene dalla Parola di Dio costituisce il rifugio e la forza: **“essere riuniti in modo di fare un solo bastone nella mano di Dio”**. È vero perché l'unione fa la forza. Hanno solo un arma: la preghiera. Ma non si tratta d'una preghiera disincarnata. È una preghiera che diventa vita e missione. Essa ci manda sul terreno ad incontrare i fratelli a seminare nei loro cuori la pace. Ma prima di tutto, la dobbiamo avere noi perché nessuno non può dare ciò che non ha. Per essere seminatori della pace e dell'unità bisogna convertirsi e diventare uomini e donne dell'unità, dell'amore e della giustizia. Oggi ci servono uomini e donne che al di là dei discorsi possano impegnarsi concretamente a seminare l'unità.

Quando si pensa all'unità dei cristiani, non si deve pensare soltanto e subito all'unità con quelli che non confessano la nostra fede, che non sono della Chiesa cattolica di rito latino. L'unità si pensa a due livelli: all'interno della Chiesa, nelle sue comunità; unità tra i diversi fedeli: sacerdoti tra di loro, i laici tra di loro, laici e sacerdoti; unità tra le diverse chiese particolari; all'esterno con le altre Chiese cristiane. Ma l'unità interna darà sicuramente una spinta forte all'unità con le altre Chiese di rito diverso.

Vogliamo un giorno arrivare a celebrare insieme l'Eucaristia nella stessa liturgia. Ma non basta un raduno per fare l'unità, serve il fare insieme, occorre mettersi insieme, con un unico desiderio, abbassando i nostri egoismi, i nostri orgogli, i nostri interessi personali, fare corpo, dare il migliore di sé, sentirmi cristiano solo facendo con gli altri. Ogni cristiano deve sentirsi chiamato a questo impegno. Al di là d'una chiamata ecclesiale e comunitaria, c'è una vocazione individuale. L'uomo è invitato fundamentalmente a una vita sociale, insieme agli altri: **“«Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile”** (Genesi 2,18) .

S.ANTONIO ABATE – In questo periodo le nostre comunità celebrano la tradizionale festa di S. Antonio Abate, patrono del mondo agricolo e degli animali domestici.

A Santa Sofia, Spinello e Isola la festa sarà celebrata **DOMENICA 18 GENNAIO**.

Saranno benedetti e distribuiti dei piccoli pani che potranno essere consumati a tavola come segno di fraternità e di solidarietà e dati anche agli animali come segno di rispetto che si deve anche alle creature.

ISOLA - Ricordiamo che anche a Isola, domenica 18 gennaio, si celebrerà la festa di S. Antonio Abate con la distribuzione del pane e del sale. Le offerte saranno destinate all'iniziativa **“Un pane per il pane”**, consistente nell'adozione internazionale di una bambina della parrocchia di Don Valerio Valeri a Nairobi.

ISOLA PER PASQUALE II – Mercoledì 21 gennaio, alle ore 10.30, nella Chiesa di S.Maria in Cosmedin, a Isola, S.E. Mons. Giuseppe Fabiani, Vescovo Emerito di Imola, presiederà la celebrazione della S.Messa per onorare la memoria di Papa Pasquale II, nativo di questa parrocchia.

INCONTRO GIOVANI – Domenica 18 gennaio, alle ore 18.00, in parrocchia ci sarà l'incontro dei giovani.

INCONTRO CATECHISTI – Venerdì 23 gennaio, alle ore 20.30, in canonica si terrà l'incontro dei catechisti. Si prega di essere puntuali.

MADONNA DEL FUOCO – Nel programma della novena in preparazione alla Festa della Madonna del Fuoco, il nostro Vicariato della Val Bidente è invitato per Martedì 27 gennaio, nel Duomo di Forlì, per un momento di preghiera con recita del Rosario alle ore 17.30 e con celebrazione della S.Messa alle ore 18.00.

Chi desidera partecipare può rivolgersi in parrocchia per organizzare i mezzi di trasporto. La partenza da S.Sofia è prevista per le ore 16.30.

VOLONTARIATO VINCENZIANO – *Si comunica che da gennaio 2009 viene sospesa la raccolta di indumenti, di attrezzature e mobili fino ad oggi richiesti, per motivi di salute di chi fino ad ora ha gestito i centri di raccolta. Comunicheremo, tramite il notiziario, quando e dove sarà ripresa la raccolta del materiale.*

GKS NEWS – Terminata la pausa natalizia, riprende l'attività sportiva della nostra associazione e, dopo una serie di incontri giocati fuori casa, diamo l'appuntamento ai nostri tifosi per sostenere calorosamente le squadre del GKS. Questo il calendario:

Lunedì	19 gen.	Ore 18.45	Gks – Pallavolo Romagna	Under 18 Femm.
Lunedì	19 gen.	Ore 20.45	Gks – Seven Fighters	Open CSI Femm.
Giovedì	22 gen.	Ore 21.00	Gks – Body Art	Misto CSI

NAVETTA GRATUITA P.ZZA MATTEOTTI – OSPEDALE – CASA DI RIPOSO

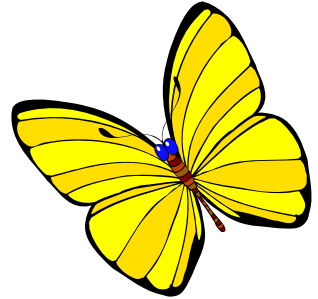
In seguito a numerose richieste, pubblichiamo l'orario invernale del bus navetta gratuito che, partendo da Piazza Matteotti, collega l'Ospedale Nefetti e la Casa per Anziani di Santa Sofia, nei giorni feriali.

PIAZZA MATTEOTTI	7.50	8.45	10.45	12.25	14.45
OSPEDALE NEFETTI	7.54	8.50	40.50	12.30	14.50
VIALE ROMA	7.57	8.53	10.53	12.33	14.53
CASA PER ANZIANI	8.00	8.55	10.55	12.35	14.55
PIAZZA MATTEOTTI	8.03	8.58	10.58	12.38	14.58

RINGRAZIAMENTI – Ringraziamo gli amici che, durante questa settimana, hanno inviato le loro offerte a sostegno della nostra pubblicazione. Grazie a Alberto e Celeste Domeniconi, a Grazia e Franco Rizzi, a Sandrina e Giuseppe Mosconi, a Michela Greggi, a Amabile Battani e a tutti coloro che desiderano mantenere l'anonimato.

BUON COMPLEANNO!

*In questa bella settimana radiosa
cominciamo a far auguri a una zia operosa:
ANGELA CORZANI con tanto amore e generosità
ai suoi vecchietti si dona e fa opere di carità;
ARPINATI NICOLO', simpatico capricornino,
è un universitario sì impegnato e genuino;
BACCANELLI ALESSIA in paese poco si vede,
ne è dispiaciuto babbo Melindo che per lei stravede;
BARDI LAURA, mammina dolce e ottimista,
a Firenze in clinica è bravissima oculista;
ZANOTTI LARA con i suoi due "gioielli"
trascorre momenti allegri e assai belli;
FRASSINETI ARLENE nel GKS gioca a pallavolo,
è la numero uno...batte, schiaccia al volo;
LOCATELLI GIORGIO detiene il primato
come "babbo super"... è ormai appurato;
TASSINARI PAOLA, bella piemontesina,
è attesa a santa da Franca, la cugina;
MILANDRI SARA alla Melozzo bene se la cava,
si impegna tanto e in grafica è assai brava;
TOSCHI FEDERICO in campagna ama stare
la natura adora e in moto suol girare;
a **FIORINI MAYRA** con gioia evidente
inviamo un augurio esplosivo e vincente;
FABBRI CANDIDA in ospedale lavora contenta,
con i parenti è dolce, brava e attenta;
MAMBELLI NICOLAS quest'anno di più dovrà studiare
se l'esame di terza media vuol ben superare;
ZADRA MARTINO alla scuola Materna va gioioso,
gioca con i compagni ed è tanto affettuoso.
Dulcis in fundo, un augurio speciale
giunga a un'amica grande, eccezionale:
PALERMO ANGELA insegna con maestria
alla prossima non più a Savignano ma a S.Sofia!
A tutti i nostri cari amici
auguroni splendenti e felici.*



PENSIERO DELLA SETTIMANA – “I primi cristiani si chiamavano fratelli per la forza del battesimo ricevuto nel nome di Gesù e per il vincolo dello spezzare il pane dell'Eucarestia a casa di uno dei fratelli.

Con il battesimo, scopriamo la nuova dimensione della fratellanza che assume i legami delle nostre famiglie naturali; perchè non da sangue nè da carne veniamo rigenerati, ma dallo Spirito Santo.

Sarò sempre pietoso e miserabile se escludo l'altro e penso che non è il mio fratello; e così anche pregare il padre nostro, la preghiera dei battezzati non avrà senso per me.

Signore aiutaci a capire che tutti nella chiesa siamo fratelli davvero gli uni gli altri, così con coerenza daremo senso a tutti i nostri atteggiamenti di fede.”